

da il Mattino di Napoli
lunedì 2 ottobre 2006

IL PREMIER A CAPRI

*Consegnati i riconoscimenti
per Prodi e la moglie Flavia
«Confrontarsi senza paura
con la diversità delle culture»*

Flavia Franzoni e Romano Prodi ad Anacapri
(Newfotosud). A destra, Raffaele Vacca,
promotore del premio Capri San Michele. Sotto,
la giuria del premio e un momento della cerimonia finale
con il direttore Mario Orfeo e Diana De Feo (Capripress)

San Michele, un premio per il dialogo tra le culture



ANNAMARIA BONIELLO

I «NUOVI DIRITTI» nell'orizzonte della globalizzazione. Lo scenario della desocializzazione nella crisi della post-modernità. Gli atti di coscienza e coerenza nella storia dei grandi testimoni dello spirito accanto alla sfida non solo economica dell'Estremo Oriente. E infine il grande dilemma educativo dell'Islam e un'Italia - con il suo Mezzogiorno, e Napoli - che devono «riacquistare fiducia e speranza nel futuro»: sono solo alcuni dei temi che si sono intrecciati nella XXIII edizione del premio Capri San Michele, assegnato sabato sera ad Anacapri in piazza San Nicola con un parterre da grandi occasioni che ha confermato ancora una volta il riconoscimento internazionale di ispirazione cattolica come il più ricco di contenuti e valori spirituali e civili troppo spesso dimenticati, in un'isola che sta progressivamente perdendo la sua identità di luogo dell'anima e di riflessione.

A riprendere in sintesi questi temi, evocati dalle opere vincitrici, il presidente del Consiglio Romano Prodi in veste

di co-autore, con la moglie Flavia Franzoni, del libro *Insieme* (edizioni San Paolo), testo vincitore del premio speciale della giuria presieduta da Francesco Paolo Casavola e composta da Grazia Bottiglieri Rizzo, Ermanno Corsi, Vincenzo De Gregorio, Marta Murzi Saraceno, Lorenzo Ornaghi e Raffaele Vacca (segretaria Fabiola Vacca). «Occorre confrontarsi senza paura né arroganza con il nuovo, con la diversità delle culture, come fa questo premio» ha detto Romano Prodi sabato mattina, in occasione del consueto incontro con gli autori delle opere vincitrici. Il premier è arrivato sull'isola in elicottero in tardissima serata venerdì, al termine del Consiglio dei ministri sulla Finanziaria 2007. «Solo così, attraverso la conoscenza, l'adattamento e il dialogo - ha proseguito Pro-

di -, si può lavorare insieme costruendo obiettivi condivisi; e solo così riusciremo a vincere, non nel senso materiale di prevalere, bensì facendo un passo in avanti senza rinnegare noi stessi, ridando fiducia e speranza soprattutto ai giovani».

La coppia Prodi è stata *guest star* della densa due giorni caprese organizzata dall'Associazione di Varia Umanità - presieduta da Raffaele Vacca con la presidenza onoraria del cardinale Paul Poupard - e aperta, venerdì sera nella chiesa di Santa Sofia, da un incontro sulla prima



enciclica di Benedetto XVI, *Deus Caritas est*: omaggio esplicito al Pontefice che, quando era cardinale, venne insignito per ben due volte del premio Capri San Michele, nel 1992 e nel 2004. Ma l'edizione 2006 del premio ha ulteriormente allargato i suoi orizzonti, premiando l'impegno civile ed intellettuale di persone che operano in diversi settori, dalla letteratura al giornalismo, dall'imprenditoria all'università, per lo sviluppo etico e materiale. Opera vincitrice, quest'anno, è stata *Desocializzazione. La crisi della post-modernità* di Matthew Fforde (Cantagalli); il premio



giornalistico Italo de Feo, attento al Mezzogiorno, è andato al direttore del «Mattino» Mario Orfeo. Sul palco, si sono poi avvicendati anche i vincitori delle altre sezioni del premio: Vittorio Volpi con *Marketing Mis-*

sion (Scheiwiller); Antonino Cuomo con *Sorrento e la sua penisola*, edito da Longobardi; Donatella Trotta con *Napoli, l'amore degli amori* (Intra Moenia); Gunther Teubner con *La cultura del diritto nell'epoca della globalizzazione* (Armando); Anselmo Palini, con *Testimoni della coscienza* (Ave); Gian Leonildo Zani, con *Educazione in Islam* (La Scuola). Premio Tiberio a Lorenzo Rossi di Montelera; premio Anacapri a Levante Erdeos e premi di Varia Umanità ad Anna Maria Cataldi Palombi, Virginia Gangemi, Peter Newburg, Franco Todisco e, per le riviste, alla Rivista del Clero italiano. Durante la cerimonia di consegna sono stati eseguiti brani musicali dalla pianista Maria Sbeglia, che ha accompagnato il soprano Tamara Pintus.

La kermesse è stata aperta con una riflessione sull'enciclica di Ratzinger vincitore per due volte

Vacca: «Un ideale che cresce»

Un albo d'oro di tutto rispetto, la fama di portare fortuna ai premiati, una strada in salita costellata di soddisfazioni:

«Siamo partiti in sordina, ma con l'aiuto di San

Michele il nostro ideale cresce di anno in anno», sorride Raffaele Vacca, infaticabile anima del premio Capri San Michele. Stanco ma appagato dal successo della XXIII



edizione, Vacca ne spiega la cifra: «Opere e testimonianze dei vincitori - dice - ribadiscono la necessità dell'andare insieme, dell'essere coraggiosi e fermi

testimoni della coscienza, di giuste norme da rispettare, della salvaguardia delle bellezze della natura, suscitatrici di humanitas tra fede, ragione e amore». Un percorso di tenace coerenza.